

**Progetto in servizio civile regionale:
Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale**

SOGGETTO PROPONENTE:	Regione del Veneto
-----------------------------	--------------------

TITOLO DEL PROGETTO:	Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale
-----------------------------	--

1. Descrizione del progetto

Durata del progetto	12 mesi
----------------------------	---------

Ambito progettuale	Promozione ed organizzazione di attività educative e culturali
---------------------------	--

1.a - Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto

<p>Per sviluppare aspetti peculiari della realtà veneta e promuovere una più larga partecipazione alle attività di servizio civile, fornendo così un'ulteriore opportunità alle giovani generazioni e alla formazione civica delle/dei sue/suoi cittadine/i, il 18 novembre 2005 la Regione Veneto si è dotata di una legge che istituisce e disciplina il servizio civile regionale, complementare a quello nazionale e al futuro servizio civile universale.</p> <p>Con la Legge Regionale 18/2005, la Regione intende svolgere un ruolo determinante nell'organizzazione del servizio civile, utile a completare un sistema di difesa in cui i doveri costituzionali di solidarietà sociale, educazione alla pace e alla cooperazione e la protezione civile possano ricevere consistenti apporti dall'impegno di centinaia di giovani. Con questa legge, inoltre, si punta alla promozione dell'associazionismo e del volontariato, secondo la declinazione del principio di sussidiarietà (orizzontale), cui è informata tutta l'azione del governo regionale.</p> <p>A poter svolgere il servizio civile regionale volontario, in progetti di assistenza e servizio sociale, di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale, di promozione e organizzazione di attività educative e culturali e dell'economia solidale e di protezione civile, sono tutte le/i giovani residenti o domiciliate/i in Veneto che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età e non superato il ventottesimo, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, Collegato alla legge di stabilità regionale 2017, che modifica l'art. 7 della Legge istitutiva del servizio civile regionale volontario.</p> <p>La Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, ha apportato ulteriori modifiche alla Legge Regionale 18/2005, tra cui la previsione che sia la Regione a corrispondere l'indennità di servizio a tutte/i le/i giovani che vorranno intraprendere quest'esperienza di formazione, di solidarietà e di collaborazione allo sviluppo del territorio veneto e dei servizi che esso offre.</p> <p>Per assumere un ruolo attivo e propositivo nei confronti degli enti che decidono di avviare progetti in Veneto, la Regione si è dotata, all'interno della Direzione Servizi Sociali – Unità Organizzativa Famiglia, Minori Giovani e Servizio Civile, di un apposito Ufficio che coordina l'iniziativa in materia di servizio civile di questi enti con quella degli altri enti locali, permettendo la progettazione di servizi innovativi e qualificati.</p>
--

L'ufficio per il servizio civile regionale, nello specifico, gestisce il registro degli enti e delle associazioni di servizio civile; predispone lo schema di progetto d'impiego delle/dei volontarie/i e valuta i progetti; predispone i bandi di avviamento al servizio; predispone il programma triennale delle azioni di promozione e sostegno de servizio civile e concorre alla loro attuazione; eroga i finanziamenti agli enti e alle associazioni che concorrono all'attuazione delle azioni di promozione, qualificazione e sostegno del servizio civile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 18/2005, è stata istituita la Consulta per il servizio civile regionale, la quale si rivela di fondamentale importanza per la definizione delle attività di sensibilizzazione, di formazione degli operatori e delle/dei volontarie/i e di organizzazione degli eventi di promozione del servizio.

All'interno del contesto appena descritto, s'inserisce la proposta progettuale presentata dall'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, per la ricerca di una/un giovane volontaria/o che, operando in affiancamento al personale dell'Ufficio per il servizio civile regionale, apporti il suo contributo alla piena attuazione della Legge Regionale 18/2005, soprattutto in riferimento alle azioni di informazione sul servizio civile regionale volontario e di sensibilizzazione su quelli che sono i suoi principi ispiratori.

Ciò avrà un notevole impatto sulla comunità, in quanto, durante il suo anno di servizio, la/il volontaria/o collaborerà attivamente per far sì che un numero sempre crescente di giovani, ma anche tutta una serie di piccoli enti dislocati sul territorio, venga a conoscenza dell'importante opportunità offerta dall'istituto del servizio civile.

Questo, a sua volta, si tradurrà nella crescita della quantità e della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle cittadine e in un impegno costante nella loro formazione civica.

1.b - Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività

Nel suo primo giorno di servizio, la/il volontaria/o sarà debitamente accolta/o dal Dirigente della Direzione Servizi Sociali e dal Responsabile di progetto, i quali le/gli illustreranno l'organigramma della Direzione, presentandole/gli l'Ufficio per il servizio civile regionale, gli altri uffici e le diverse risorse umane coinvolte, e la/lo accompagneranno presso la sua postazione pc; successivamente si provvederà a dotarla/o della sua personale casella di posta elettronica e di ogni altro materiale utile e si concorderà insieme l'orario di servizio, in modo da garantire sempre alla/al giovane la compresenza con una figura di riferimento.

In questa prima fase, la/il volontaria/o parteciperà al percorso di formazione generale e specifica, indispensabile per acquisire sia le nozioni basilari sulla storia, la cultura e la normativa del servizio civile sia le abilità e le competenze tecniche per svolgere quanto previsto da progetto. La formazione specifica verterà, poi, non solo sulle attività proprie dell'Ufficio regionale per il servizio civile, ma anche sulle diverse materie di competenza delle varie Unità Organizzative che compongono la Direzione Servizi Sociali, fornendo così alla/al volontaria/o un quadro più ampio e variegato delle azioni messe in atto dalla Regione del Veneto nell'ambito del sociale.

Solo dopo un'adeguata formazione, la/il giovane sarà inserita/o nelle attività progettuali, in affiancamento al personale di riferimento. Successivamente, quando dimostrerà una certa padronanza nello svolgimento di quanto richiesto, la/il volontaria/o potrà acquisire una sempre maggiore autonomia e sarà compito dell'Ente incentivare il suo spirito d'iniziativa e il suo senso critico e propositivo.

La/Il volontaria/o avrà la possibilità di visitare le sedi di attuazione dei progetti dislocate sul territorio veneto e di incontrare le/i volontarie/i ivi impiegate/i. In questo modo, in un'ottica di apprendimento *peer to peer*, la/il volontaria/o conoscerà da vicino, tramite il confronto coi suoi pari, le tipologie di servizi resi alla comunità, quelle che sono le attività specifiche svolte da ogni singola/o volontaria/o, in quali maniere le/i volontarie/i affrontano e superano eventuali criticità e quali sono le loro idee e le loro iniziative per promuovere e migliorare l'esperienza di servizio civile. Dal canto suo, la/il giovane, in sede presso la Regione, potrà fungere per le/gli altre/i volontarie/ da anello di congiunzione informale con l'ufficio regionale, fornendo loro, sulla base delle sue attività a stretto contatto con l'aspetto più prettamente normativo e tecnico-burocratico del servizio civile, chiarimenti, risposte e consigli su come affrontare al meglio l'anno di servizio civile regionale.

Nell'assegnazione dei compiti, si terrà conto delle specifiche abilità emerse, al fine di potenziarle ulteriormente; tuttavia, la/il volontaria/o sarà coinvolta/o attivamente in tutti i settori di competenza dell'Ufficio per il servizio civile regionale, permettendo così l'emergere anche di altre capacità.

2. Obiettivi del progetto, con particolare riferimento a quelli generali e a quelli specifici

Obiettivi generali

- Promuovere e sostenere il servizio civile quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini più consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e non violenti e quale investimento della comunità veneta sulle giovani generazioni
- Fornire alle giovani generazioni, che sceglieranno di prestare questo servizio, un'opportunità formativa unica nel suo genere
- Implementare quantità e qualità dei servizi
- Alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio veneto
- Favorire l'accesso al sistema del servizio civile regionale di enti meno strutturati

Obiettivi specifici

- Informare sull'opportunità offerta dal servizio civile, sapendone illustrare caratteristiche e disposizioni normative

Gli indicatori di riferimento saranno:

- n. di richieste di informazioni
- n. di persone contattate
- n. di enti e associazioni del territorio contattati
- Ideare e realizzare azioni mirate alla promozione della conoscenza del servizio civile regionale volontario, anche attraverso l'uso dei social network

Gli indicatori di riferimento saranno:

- n. di post con le ultime novità in materia di servizio civile sulla pagina Facebook
- n. di followers sulla pagina Facebook

- n. di materiali promozionali realizzati e messi a disposizione
- n. di comunicazioni relative ad attività promozionali
- Contribuire alla promozione delle attività formative per figure interessate al servizio civile, siano esse organizzate dagli enti o dalla Regione

Gli indicatori di riferimento saranno:

- n. di attività formative realizzate
- n. di adesioni
- n. di richieste pervenute
- Fornire un servizio di qualità alle/ai volontarie/i impegnate/i in progetti di servizio civile regionale e agli enti e associazioni coinvolti

Gli indicatori di riferimento saranno:

- una più veloce risposta alle e-mail
- una più veloce evasione delle pratiche
- Incentivare la modalità di apprendimento *peer to peer* e la conoscenza, da parte della/del volontaria/o, delle molteplici realtà venete impegnate nei progetti di servizio civile regionale

Gli indicatori di riferimento saranno:

- n. di sedi visitate
- n. di incontri con le/i volontarie/i impiegate/i nei diversi progetti

3. Azioni progettuali

Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione dei partner nelle singole fasi/azioni del progetto, con particolare riferimento al tipo di attività, alle sedi di attuazione e alle metodologie di lavoro che verranno utilizzate

La/Il volontaria/o riceverà un'adeguata accoglienza presso la sede in cui opererà, parteciperà alle lezioni di formazione generale e sarà inserita/o all'interno del percorso di formazione specifica. Inizierà poi a svolgere le mansioni affidate, in affiancamento al Responsabile di progetto e alle altre risorse umane di riferimento e, gradualmente, in modo sempre più autonomo. La/Il giovane sarà coinvolta/o nelle attività in un'ottica di suddivisione del lavoro e di condivisione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

La/il volontaria/o riceverà tutte le informazioni sul progresso storico e normativo del servizio civile regionale veneto, che le/gli saranno fondamentali per poter rispondere alle diverse esigenze dell'utenza. Sarà impegnata/o, pertanto, a interagire telefonicamente o via e-mail con chiunque avanzi richieste in merito al servizio civile regionale.

Le/gli saranno illustrate le varie procedure tecnico-burocratiche utilizzate per evadere le differenti tipologie di pratiche.

Curerà la pagina facebook, nella parte dedicata al servizio civile regionale, cercando di utilizzare materiali multimediali e un linguaggio capaci di attirare le nuove generazioni.

Supporterà l'Ufficio nella pubblicazione di iniziative inerenti il servizio civile regionale, utilizzando i social, predisponendo materiali informativi e contattando gli enti interessati e le/gli altre/i giovani volontarie/i. Affiancherà il personale nella promozione delle attività formative sul servizio civile, dandone comunicazione ai soggetti interessati e raccogliendo eventuali adesioni.

Parteciperà all'organizzazione delle sedute della Consulta per il servizio civile regionale. Sarà di supporto nella gestione burocratica dei progetti di servizio civile regionale e delle/dei volontarie/i in servizio.

Contribuirà ad avanzare proposte atte a migliorare e ad implementare la qualità e la quantità dei servizi resi. A tale scopo, fondamentale sarà la possibilità per la/il giovane di visitare le sedi di attuazione dei progetti dei diversi Enti presenti sul territorio veneto, potendo così sia conoscere da vicino le realtà territoriali circostanti e quelli che sono i vari servizi resi alla comunità sia confrontare la propria esperienza con quella delle/degli altre/i volontarie/i.

Per incentivare questa modalità di apprendimento *peer to peer* tra le/i volontarie/i, l'Ufficio regionale per il servizio civile collaborerà con gli Enti titolari di progetti per la realizzazione di momenti di incontro e di visite presso le sedi di attuazione, site nelle sette province del Veneto.

4. Risorse umane impiegate nel progetto

n. giovani in servizio civile	n. ore settimanali	durata del progetto	eventuali obblighi particolari durante il servizio
1	30	12 mesi	Si richiede massima riservatezza rispetto ai dati e alle informazioni di cui sia venuta/o a conoscenza nel corso del servizio; flessibilità oraria; disponibilità ad effettuare eventuali spostamenti fuori sede.

5. Formazione generale (in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale n. 18/2005)

La/Il volontaria/o beneficerà dell'erogazione della formazione generale da parte di un Ente titolare di progetti di servizio civile regionale, a cui la Regione si rivolgerà in un'ottica di collaborazione. La formazione generale, pertanto, si svolgerà nelle sedi e secondo le modalità e i tempi indicati nel progetto dell'Ente prescelto.

6. Formazione specifica (in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale n. 18/2005)

La formazione specifica sarà a carico del personale della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto e avrà una durata di 50 ore.

Essa verterà sulle seguenti materie:

- Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile
- Tutela minorile e Servizi prima infanzia
- Politiche e servizi per la famiglia
- Disabili-barriere architettoniche
- Autorizzazione e accreditamento
- IPAB, Istituzioni Sociali e politiche e servizi per le persone anziane
- Dipendenze
- Nuove marginalità ed inclusione sociale
- Cooperazione Sociale e programmi comunitari
- Volontariato, Promozione Sociale e Progettualità Trasversali

7. Piano di monitoraggio interno per la valutazione delle attività previste da progetto e sul percorso formativo predisposto

All'inizio dell'esperienza di servizio civile, alla/al volontaria/o sarà chiesto di esprimere le sue aspettative in merito e, in ogni momento, avrà sempre occasione di confrontarsi con il Responsabile di progetto. Trimestralmente, sarà organizzato un incontro ad hoc con il Dirigente, finalizzato ad illustrare lo stato di avanzamento del progetto e ad affrontare insieme eventuali criticità emerse.

Rispetto al monitoraggio del percorso formativo, sulla formazione generale si seguiranno le modalità di monitoraggio attuate dall'ente erogatore della formazione.

In merito, invece, alla formazione specifica, ricevuta in sede, la/il giovane dovrà elaborare una breve relazione riepilogativa degli argomenti di maggiore e di minore interesse e di quelli che avrebbe approfondito ulteriormente, con l'indicazione di eventuali suggerimenti.

8. Modalità di valutazione del progetto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati

Nei colloqui con il Responsabile di progetto e nelle riunioni trimestrali con il Dirigente, si verificherà, per le diverse attività, la corrispondenza tra risultati attesi ed effettivi, in considerazione anche dei tempi impiegati dalla/dal volontaria/o per il loro raggiungimento.

9. Ulteriori elementi di valutazione progettuale (in conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 4 della legge regionale n. 18/2005)

9.a - Utilità e rilevanza sociale

Descrizione degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto in modo da evidenziarne l'impatto generato, cercando di individuare possibili dimensioni e relativi indicatori

Con questo progetto, la/il volontaria/o collaborerà a diffondere la cultura e lo spirito del servizio civile, inteso come metodo nonviolento di difesa della Patria, sia tra potenziali volontarie/i sia tra enti e associazioni del territorio veneto che altrimenti potrebbero non sperimentare mai la grande opportunità di crescita individuale e professionale offerta dal servizio civile.

La/il volontaria/o contribuirà, inoltre, a migliorare la qualità e a potenziare la quantità dei servizi offerti dalla Regione nella gestione sia delle/dei volontarie/i sia degli Enti titolari di progetti di servizio civile regionale,

9.b - Percorso di crescita civica e professionale

Descrizione del percorso di crescita civica dei giovani in servizio civile regionale attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità

Scegliendo di impegnarsi in questo progetto, la/il giovane vivrà un importante percorso di crescita civica, alla riscoperta dei valori costituzionali di cittadinanza attiva, di solidarietà sociale, di educazione alla pace e alla nonviolenza, principi fondamentali per la difesa non armata della Patria.

Prestando il suo servizio in un Ufficio regionale, conoscerà ancor più da vicino il territorio veneto e si affaccerà sul complesso mondo della pubblica amministrazione.

Durante il percorso di formazione generale avrà la possibilità non solo di acquisire conoscenze teoriche, ma anche di confrontarsi e di condividere la sua storia con le/gli altre/i volontarie/i, arricchendo così il suo bagaglio esperienziale e formativo.

Certificazione delle competenze

In sede, sia attraverso la formazione specifica che con lo svolgimento delle attività quotidiane, la/il volontaria/o acquisirà specifiche competenze tecniche e relazionali, debitamente certificate da un attestato di fine servizio rilasciato dall'Ente, e avrà modo di sperimentare una condizione quasi lavorativa e di sentirsi parte di un team.

9.c - Possibilità di successivi sbocchi lavorativi

La/Il volontaria/o acquisirà competenze tecnico-burocratiche che, assieme a quelle relazionali, saranno sicuramente spendibili in ambito amministrativo. L'esperienza formativa e professionale tornerà utile alla/il volontaria/o per creare o per rafforzare la consapevolezza di ciò che si vorrà e di ciò che non si vorrà svolgere in un futuro contesto lavorativo.

9.d - Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio Civile Regionale

Premesso che tutte le attività progettuali – siano esse momenti di scambio e confronto con le/gli volontarie/, utilizzo dei social media a livello comunicativo oppure organizzazione e partecipazione ad eventi promozionali – concorreranno allo sviluppo del Servizio Civile Regionale, si crede che proprio la/il giovane in servizio civile, in considerazione anche della sua giovane età, costituirà il più importante canale di informazione tra i suoi pari e di passaparola tra tutte/i le/gli altre/i giovani residenti o domiciliati in Veneto che decideranno di dedicare un anno della loro vita all'esperienza unica nel suo genere del servizio civile.